



TRIBUNALE DI MASSA

Procedura Esecutiva Immobiliare Rg. 13/2019

Giudice: Dott.ssa Elisa Pinna

Custode Giudiziario: Dott.ssa Arianna Menconi

Delegato alla vendita: Dott.ssa Arianna Menconi

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

CON GARA

SINCRONA TELEMATICA

La sottoscritta Dott.ssa Arianna Menconi C.F. MNCRNN85L67B832J con studio in Carrara Viale G. da Verrazzano n° 11/b (tel. 3393879782) mail: arianna.menconi@studiomenconi.eu PEC arianna.menconi@legalmail.it, nella qualità di professionista delegato ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c., giusta delega del Giudice dell'Esecuzione al compimento delle operazioni di vendita nella procedura di cui in epigrafe,

AVVISA

che il giorno **21/01/2022 alle ore 10.00**, presso il Tribunale di Massa Piazza De Gasperi 1, Palazzo di Giustizia, piano 1, presso l'aula delle udienze civili, o altra eventuale, procederà alla vendita telematica **sincrona** tramite la piattaforma www.garavirtuale.it, dei seguenti beni immobili, meglio descritti in ogni loro parte nella consulenza estimativa in atti, nel rispetto della normativa regolamentare di cui all'art. 161 *ter* disp. att. c.p.c. di cui al decreto del Ministro della Giustizia 26 febbraio 2015, n. 32.

LOTTO UNO (1)

Prezzo base: € 1.603.600,00 (Euro unmilionesecientotremilaseicento/00)

Offerta minima: € 1.202.700,00 (Euro unmilione duecentoduemilasettecento/00) pari al 75% del prezzo base.

Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo in caso di gara per pluralità di offerte: € 10.000,00 (diecimila/00).

Diritto reale posto in vendita: piena proprietà

DESCRIZIONE LOTTO

Diritto della piena proprietà di un capannone industriale/artigianale siti in Massa (MS), all'interno della Zona Industriale Apuana, nell'area Ex Azoto, in Via Massa Avenza, sviluppato al piano terra e primo. L'area Ex Azoto è compresa tra le strade di Via Massa Avenza e Via Dorsale, posta a nord; le aziende all'interno sono servite da una nuova viabilità pubblica interna di recente realizzazione. Il lotto è attestato su detta nuova strada pubblica denominata Via Martiri di Cefalonia e l'accesso avviene da cancello carrabile, dotato di cancelletto pedonale.

All'interno il capannone è formato da un unico grande ambiente adibito alla lavorazione, corpo servizi all'interno comprendente spogliatoio/docce e n. 4 wc con antibagno, altro wc di servizio e n. 2 vani adibiti ad ufficio collocati al piano primo ed accessibili da una scala interna.

Il piazzale esterno è di complessivi mq 2.630 circa, in parte pavimentato da soletta in calcestruzzo ed in parte sistemato a giardino.

Nel complesso lo stato di manutenzione dell'immobile è mediocre: l'edificio è stato realizzato nel 1975 e ristrutturato nei primi anni 2000 e molte delle finiture hanno subito un naturale invecchiamento, come meglio descritto nella perizia di stima in atti.

Si fa inoltre presente che parte della copertura, per circa mq 1.620, è coperta da pannelli in eternit, di cui il CTU ha tenuto di conto nella sua valutazione, quantificando le opere necessarie alla rimozione o trattamento degli elementi potenziali nocivi.

Il compendio pignorato risulta identificato all'Agenzia delle Entrate-Ufficio Provinciale di Massa Carrara-Servizi catastali del Comune di Massa al foglio ***, particella ***, sub. *, categoria D/1, rendita € 15.500,00, per complessivi mq 5.484 circa.

Conformità catastale, edilizia, urbanistica.

Secondo la Consulenza Tecnica d'Ufficio agli atti del fascicolo processuale, cui si fa espresso rinvio, in relazione all'unità immobiliare di cui al lotto 1 risultano presenti le seguenti pratiche edilizie:

1. Licenza edilizia n. 75-7-29 del 05/08/1975 per la "costruzione dei seguenti impianti: rogor, ditiocarbomati, cuproderivati, raffreddamento acqua";
2. Licenza edilizia n. 75-7-30 del 05/08/1975 per la "costruzione dei seguenti impianti: confezionamento formulati solidi e ditiocarbomati, salette fumatori, magazzino scorte, officine";
3. Concessione edilizia in sanatoria n. 92-08-09/S del 12/08/1992, richiesta ai sensi della Legge 28/02/1985 n. 47;

4. DIA del 24/07/2000 protocollo n. 4436 (titolo non rintracciato presso gli archivi comunali);
5. Denuncia di inizio attività del 23/09/2002, protocollo Settore Urbanistica n. 51675 (titolo non rintracciato presso gli archivi comunali);
6. Denuncia di inizio attività del 18/06/2003, protocollo Settore Urbanistica n. 52840 (titolo non rintracciato presso gli archivi comunali).

L'area è stata inoltre pianificata con Piano di Lottizzazione Convenzionata Comparto ex Azoto, approvato con delibera del C.C. n. 72 del 17/11/2000 e successiva Variante, approvato con delibera del C.C. n. 3 del 29/01/2003.

Il CTU ha precisato che, dalle ricerche effettuate presso il Comune di Massa, non sono stati rintracciati i titoli edilizi di cui ai precedenti punti 4-5-6. Solo tramite il tecnico di riferimento della società esecutata, è stato possibile visionare le ricevute dei titoli di cui ai nn. 5-6, con le relative relazioni asseverate. Tuttavia, solo in relazione alla DIA n. 51675/2002 è stato possibile visionare il grafico timbrato con i protocolli dell'ufficio comunale, mentre i grafici della DIA n. 52840/2003 non riportano alcun timbro.

Il CTU ha dichiarato la NON conformità catastale ed edilizia, in quanto dal confronto del rilievo dello stato di fatto con la documentazione regolarmente depositata in atti, sono state riscontrate delle difformità, analiticamente dettagliate nella perizia di stima cui si fa espresso rinvio, con l'indicazione delle opere sanabili e non sanabili e le relative modalità di sanatoria e/o demolizione e costi.

Preme evidenziare che dal capannone di cui al mappale del Lotto 1 (corrispondente al lotto n. 5b del piano di lottizzazione) è stata abusivamente scorporata la porzione su due livelli di una superficie coperta di circa mq 540 ed annessa al capannone di cui al mappale del Lotto 2 (corrispondente al lotto n. 6 del piano di lottizzazione). Tale frazionamento è abusivo e dovrà pertanto essere regolarizzato, sebbene al momento non vi sia alcuna certezza circa la possibilità di ottenimento di tale sanatoria.

Si precisa che è stato realizzato un nuovo volume ad uso deposito situato versato monte che risulta non sanabile e pertanto destinato alla demolizione.

Dal punto di vista urbanistico l'immobile ricade all'interno del perimetro del Consorzio Zona Industriale Apuana, in zona "Edifici ed aree di carattere industriale/artigianale", in base al Regolamento Urbanistico approvato con deliberazione n. 142 del 30/07/2019.

Il lotto in oggetto è compreso anche all'interno della "Lottizzazione convenzionata dell'Area ex Azoto" la cui realizzazione è disciplinata dalla Convenzione Urbanistica ai rogiti del Notaio Rodolfo Vigliar del 17/10/2001, rep. n. 55689, registrata a Massa il 24/10/2001 e trascritta il 26/10/2001 al n. 7151 RP, sottoscritta tra il Comune di Massa e le ditte intestatarie delle porzioni Area Ex Azoto. La Convenzione prevede, tra l'altro, la cessione al Comune di Massa di aree da destinare alla realizzazione di opere di

urbanizzazione, nonché la realizzazione delle opere stesse, da realizzare nelle modalità previste dai capitolati, elaborati e nei tempi indicati nella convenzione stessa. Ad oggi le opere che dovevano essere realizzate sono state per la maggior parte eseguite ed è stato rilasciato un certificato di esecuzione. Tuttavia, il certificato di collaudo finale (disciplinato dall'art. 10 della citata convenzione), non è stato rilasciato e non potrà essere rilasciato dagli uffici comunali fintanto che le opere di urbanizzazione non siano state portate a compimento nella loro totalità.

Il lotto è inoltre sottoposto al vincolo di carattere urbanistico SIN (Sito di interesse nazionale) ed al vincolo PIE (pericolosità idraulica elevata).

Come accertato dal CTU, il fabbricato è dotato degli impianti necessari all'uso industriale, ma non stati testati né collaudati e non risultano le relative certificazioni di conformità.

Risulta invece il Certificato Energetico rilasciato in data 26/06/2015 (classe energetica G).

Per modalità e costi di sanatoria si rinvia alla perizia in atti redatta dal Geom. Massimo Cristiano Radicchi. La descrizione del bene risale al momento della stesura della perizia estimativa (09/06/2021) a cui si fa espresso rinvio.

Disponibilità del bene. L'immobile risulta occupato con titolo non opponibile, dunque da considerarsi libero.

Oneri condominiali. Non è presente condominio.

Vincoli pesi o limitazioni d'uso:

- Trascrizione per costituzione di diritti reali a titolo gratuito per il diritto di servitù di passaggio, trascritto in Massa il 01/02/2001 al n. 538 R.P.;
- Trascrizione per Convenzione Edilizia a favore del Comune di Massa, con atto a rogito del Notaio Rodolfo Vigliar del 17/10/2001, rep. n. 55689, trascritta in Massa il 26/10/2001 al n. 7151 R.P.;
- Trascrizione per servitù passiva di elettrodotto a favore di Enel Distribuzione S.p.A., con atto a rogito del Notaio Vigliar Rodolfo del 04/02/2005, Rep/Racc. n. 71646/3932, trascritta in Massa in data 08/02/2005 al n. 709 R.P.;
- Trascrizione per concessione in godimento del bene in favore di altra società, con atto a rogito del Notaio Rodolfo Vigliar del 22/11/2018, Rep./Racc. n. 84620/6802, trascritta in Massa in data 23/11/2018 al n. 8208 R.P., e successive annotazioni trascritte in data 10/10/2019 n. 1007 R.P. e in data 12/03/2021 n. 219 R.P.

Confini. Il lotto confina con Via Martiri di Cefalonia, mappali ***, *** e mappali di cui al lotto 2.

Regime fiscale della vendita. La cessione delle unità immobiliare avviene nell'esercizio di impresa, tuttavia, trattandosi di fabbricato strumentale, è da considerarsi esente Iva ai

sensi dell'art. 10 n. 8-ter del DPR 633/72, fatta salva la possibilità di optare per l'applicazione dell'Iva da parte della società esecutata, opzione ad oggi non pervenuta.

Il tutto come meglio descritto nella perizia in atti e suoi allegati a firma dell'esperto Geom. Massimo Cristiano Radicchi, atti tutti dei quali l'offerente dovrà dichiarare di aver preso visione, ed ai quali si rimanda integralmente.

LOTTO DUE (2)

Prezzo base: € 3.966.040,00 (Euro tremilioninovecentosessantaseizezeroquaranta/00)

Offerta minima: € 2.974.530,00 (Euro duemilioninovecentosettantaquattromila cinquecentotrenta/00) pari al 75% del prezzo base.

Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo in caso di gara per pluralità di offerte: € 10.000,00 (diecimila/00).

Diritto reale posto in vendita: piena proprietà

DESCRIZIONE LOTTO

Diritto della piena proprietà di un capannone industriale/artigianale con piazzale annesso, sito in Massa (MS), all'interno della Zona Industriale Apuana, nell'area Ex Azoto, in Via Massa Avenza, sviluppato al piano terra e primo. L'area Ex Azoto è compresa tra le strade di Via Massa Avenza e Via Dorsale, posta a nord; le aziende all'interno sono servite da una nuova viabilità pubblica interna di recente realizzazione. Il lotto è attestato su detta nuova strada pubblica denominata Via Martiri di Cefalonia e l'accesso avviene da cancello carrabile, dotato di cancelletto pedonale.

Il capannone è composto da: unico grande ambiente adibito alla lavorazione; corpo servizi, formato da disimpegno, spogliatoio, gruppo servizi con 3 wc e 3 docce, altro gruppo servizi con 2 wc e 4 docce, ed adiacente ambiente di lavoro; corpo situato nell'angolo sud del capannone comprendente ingresso, servizi igienici con antibagno e 2 wc, refettorio, medicheria, e spazio di lavoro separato dalla lavorazione. In corrispondenza dell'angolo ovest del capannone, corpo servizi al piano terra formato da 4 wc con antibagno, sovrastanti servizi formati da 2 wc con antibagno e corpo in struttura precaria su due piani formato da due ambienti al piano terra e due ambienti al piano superiore, collegati da scala e distribuiti da ballatoio. Altro corpo su due piani, comprendente al piano terra hall di ingresso, n. 2 grandi uffici, disimpegno, n. 2 locali di deposito, uno dei quali utilizzato quale spazio espositivo, corpo servizi con 2 wc ed antibagno, cavedio impianti e disimpegno con piccola scala a chiocciola per l'accesso ad alcuni vani del piano superiore; al piano primo sala d'attesa, n. 6 ambienti utilizzati ad ufficio, sala riunioni, distribuiti da corridoio centrale, oltre a n. 2 ambienti adibiti ad archivio, locale server e disimpegno accessibili dalla scala a chiocciola. I locali del piano primo risultano utilizzati ad ufficio e sala riunioni, ma trattasi di utilizzo improprio essendo sprovvisti dei requisiti igienico-

sanitari per tale destinazione (detti ambienti saranno valutati quali vani accessori non abitabili). Corpo in adiacenza, situato verso monte, formato da due ambienti adibiti a deposito; detto corpo è stato realizzato abusivamente e non è sanabile, pertanto se ne prevede la demolizione.

Il capannone è servito da due piazzali pertinenziali, uno situato verso monte ed uno situato verso mare, entrambi serviti da strade di uso pubblico con accesso carraio anche per automezzi di grandi dimensioni. Il piazzale verso monte è in parte pavimentato con battuto in calcestruzzo ed in parte sterrato, mentre il piazzale verso mare è destinato a spazio di manovra ed in parte sistemato a giardino.

Si ritiene opportuno evidenziare quanto già rimarcato anche dal CTU nella perizia estimativa, ovvero che la società che attualmente occupa l'immobile utilizza, senza alcun titolo, una porzione di immobile di proprietà di terzi e non oggetto di pignoramento, nello specifico: una porzione di capannone, un manufatto in muratura situato verso monte utilizzato quale locale tecnico con all'interno la caldaia e le unità dell'impianto di condizionamento, il piazzale esterno. Pertanto, la caldaia utilizzata per l'impianto di riscaldamento e le unità dell'impianto di condizionamento, oltre le varie tubazioni che vanno dai contatori alle macchine all'interno del locale tecnico e da qui all'interno del capannone di proprietà della società eseguita per alimentare i corpi radiati e le unità dell'impianto di condizionamento, attraversano, costituendo di fatto una servitù, sia l'area esterna che una parte di capannone di proprietà di terzi. **Detta servitù non è formalizzata da alcun atto trascritto.**

Si fa inoltre presente che parte della copertura, per circa mq 2.580, è coperta da pannelli in eternit, di cui il CTU ha tenuto di conto nella sua valutazione, quantificando le opere necessarie alla rimozione o trattamento degli elementi potenziali nocivi.

Il compendio pignorato risulta identificato all'Agenzia delle Entrate-Ufficio Provinciale di Massa Carrara-Servizi catastali del Comune di Massa al foglio ***, particella ***, sub. *, e particella ***, sub. * (identificativi graffiati a formare un'unica unità immobiliare) categoria D/1, rendita € 31.391,04, per complessivi mq 12.000 circa.

Conformità catastale, edilizia, urbanistica.

Secondo la Consulenza Tecnica d'Ufficio agli atti del fascicolo processuale, cui si fa espresso rinvio, in relazione all'unità immobiliare di cui al lotto 2 risultano presenti le seguenti pratiche edilizie:

1. Licenza edilizia n. 75-7-29 del 05/08/1975 per la "costruzione dei seguenti impianti: rogor, ditiocarbomati, cuproderivati, raffreddamento acqua";
2. Licenza edilizia n. 75-7-30 del 05/08/1975 per la "costruzione dei seguenti impianti: confezionamento formulati solidi e ditiocarbomati, salette fumatori, magazzino scorte, officine";

3. Concessione edilizia in sanatoria n. 92-08-09/S del 12/08/1992, richiesta ai sensi della Legge 28/02/1985 n. 47;
4. DIA del 24/07/2000 protocollo n. 4436 (titolo non rintracciato presso gli archivi comunali);
5. Denuncia di inizio attività del 23/09/2002, protocollo Settore Urbanistica n. 51675 (titolo non rintracciato presso gli archivi comunali);
6. Denuncia di inizio attività del 18/06/2003, protocollo Settore Urbanistica n. 52840 (titolo non rintracciato presso gli archivi comunali).

L'area è stata inoltre pianificata con Piano di Lottizzazione Convenzionata Comparto ex Azoto, approvato con delibera del C.C. n. 72 del 17/11/2000 e successiva Variante, approvato con delibera del C.C. n. 3 del 29/01/2003.

Il CTU ha precisato che, dalle ricerche effettuate presso il Comune di Massa, non sono stati rintracciati i titoli edilizi di cui ai precedenti punti 4-5-6. Solo tramite il tecnico di riferimento della società esecutata, è stato possibile visionare le ricevute dei titoli di cui ai nn. 5-6, con le relative relazioni asseverate. Tuttavia, solo in relazione alla DIA n. 51675/2002 è stato possibile visionare il grafico timbrato con i protocolli dell'ufficio comunale, mentre i grafici della DIA n. 52840/2003 non riportano alcun timbro.

Il CTU ha dichiarato la NON conformità catastale ed edilizia, in quanto dal confronto del rilievo dello stato di fatto con la documentazione regolarmente depositata in atti, sono state riscontrate delle difformità, analiticamente dettagliate nella perizia di stima cui si fa espresso rinvio, con l'indicazione delle opere sanabili e non sanabili e le relative modalità di sanatoria e/o demolizione e costi.

Preme evidenziare che dal capannone di cui al mappale del Lotto 1 (corrispondente al lotto n. 5b del piano di lottizzazione) è stata abusivamente scorporata la porzione su due livelli di una superficie coperta di circa mq 540 ed annessa al capannone di cui al mappale del Lotto 2 (corrispondente al lotto n. 6 del piano di lottizzazione). Tale frazionamento è abusivo e dovrà pertanto essere regolarizzato, sebbene al momento non vi sia alcuna certezza circa la possibilità di ottenimento di tale sanatoria.

Si precisa che è stato realizzato un nuovo volume ad uso deposito situato versato monte che risulta non sanabile e pertanto destinato alla demolizione.

Dal punto di vista urbanistico l'immobile ricade all'interno del perimetro del Consorzio Zona Industriale Apuana, in zona "Edifici ed aree di carattere industriale/artigianale", in base al Regolamento Urbanistico approvato con deliberazione n. 142 del 30/07/2019.

Il lotto in oggetto è compreso anche all'interno della "Lottizzazione convenzionata dell'Area ex Azoto" la cui realizzazione è disciplinata dalla Convenzione Urbanistica ai rogiti del Notaio Rodolfo Vigliar del 17/10/2001, rep. n. 55689, registrata a Massa il 24/10/2001 e trascritta il 26/10/2001 al n. 7151 RP, sottoscritta tra il Comune di Massa e le

ditte intestatarie delle porzioni Area Ex Azoto. La Convenzione prevede, tra l'altro, la cessione al Comune di Massa di aree da destinare alla realizzazione di opere di urbanizzazione, nonché la realizzazione delle opere stesse, da realizzare nelle modalità previste dai capitolati, elaborati e nei tempi indicati nella convenzione stessa. Ad oggi le opere che dovevano essere realizzate sono state per la maggior parte eseguite ed è stato rilasciato un certificato di esecuzione. Tuttavia, il certificato di collaudo finale (disciplinato dall'art. 10 della citata convenzione), non è stato rilasciato e non potrà essere rilasciato dagli uffici comunali fintanto che le opere di urbanizzazione non siano state portate a compimento nella loro totalità.

Il lotto è inoltre sottoposto al vincolo di carattere urbanistico SIN (Sito di interesse nazionale) ed al vincolo PIE (pericolosità idraulica elevata).

Come accertato dal CTU, il fabbricato è dotato degli impianti necessari all'uso industriale, ma non stati testati né collaudati e non risultano le relative certificazioni di conformità.

Risulta invece il Certificato Energetico rilasciato in data 26/06/2015 (classe energetica G).

Per modalità e costi di sanatoria si rinvia alla perizia in atti redatta dal Geom. Massimo Cristiano Radicchi. La descrizione del bene risale al momento della stesura della perizia estimativa (09/06/2021) a cui si fa espresso rinvio.

Disponibilità del bene. L'immobile risulta occupato con titolo non opponibile ed in corso di liberazione, dunque da considerarsi libero.

Oneri condominiali. Non è presente condominio.

Vincoli pesi o limitazioni d'uso:

- Trascrizione per costituzione di diritti reali a titolo gratuito per il diritto di servitù di passaggio, trascritto in Massa il 01/02/2001 al n. 538 R.P.;
- Trascrizione per Convenzione Edilizia a favore del Comune di Massa, con atto a rogito del Notaio Rodolfo Vigliar del 17/10/2001, rep. n. 55689, trascritta in Massa il 26/10/2001 al n. 7151 R.P.;
- Trascrizione per servitù passiva di elettrodotto a favore di Enel Distribuzione S.p.A., con atto a rogito del Notaio Vigliar Rodolfo del 04/02/2005, Rep/Racc. n. 71646/3932, trascritta in Massa in data 08/02/2005 al n. 709 R.P.;
- Trascrizione per concessione in godimento del bene in favore di altra società, con atto a rogito del Notaio Rodolfo Vigliar del 22/11/2018, Rep./Racc. n. 84620/6802, trascritta in Massa in data 23/11/2018 al n. 8208 R.P., e successive annotazioni trascritte in data 10/10/2019 n. 1007 R.P. e in data 12/03/2021 n. 219 R.P.

Confini. Il lotto confina con Via Martiri di Cefalonia, mappali ***, ***, ***, *** e mappali di cui al lotto 1.

Regime fiscale della vendita. La cessione delle unità immobiliare avviene nell'esercizio di impresa, tuttavia, trattandosi di fabbricato strumentale, è da considerarsi esente Iva ai sensi dell'art. 10 n. 8-ter del DPR 633/72, fatta salva la possibilità di optare per l'applicazione dell'Iva da parte della società esecutata, opzione ad oggi non pervenuta.

Il tutto come meglio descritto nella perizia in atti e suoi allegati a firma dell'esperto Geom. Massimo Cristiano Radicchi, atti tutti dei quali l'offerente dovrà dichiarare di aver preso visione, ed ai quali si rimanda integralmente.

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

Il Professionista Delegato precisa che:

- La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in riferimento alla Legge n. 47/85 come modificato ed integrato dal DPR 380/2001, e fermo il disposto dell'art. 2922 c.c.
- La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.
- La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
- Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento, o in mancanza, entro 120 giorni dalla sua emissione.
- L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti che saranno cancellati a cura e spese della procedura. La partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali e dall'accertare il regime fiscale applicabile all'acquisto. Ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario.
- La liberazione dell'immobile, laddove occupato dal debitore o da terzi senza titolo opponibile, sarà effettuata nei termini e con le modalità di cui all'art. 560 c.p.c.

MODALITA' DELLA VENDITA TELEMATICA SINCRONA

GESTORE DELLA VENDITA TELEMATICA: Edicom Finance S.r.l

PORTALE DEL GESTORE DELLA VENDITA: www.garavirtuale.it

REFERENTE DELLA PROCEDURA: Dott.ssa Arianna Menconi

DISPOSIZIONI GENERALI

Le offerte di acquisto ed i relativi documenti allegati dovranno essere depositate, entro le ore 23:59 del giorno antecedente a quello della udienza di vendita sopra indicata ossia entro le ore 23:59 del giorno 20/01/2022 (termine per la formulazione delle offerte come avente scadenza sempre in un giorno non festivo).

L'offerta dovrà essere compilata tramite il modulo web "Offerta Telematica" fornito dal Ministero della Giustizia a cui è possibile **accedere dal portale** www.garavirtuale.it dalla scheda del lotto in vendita, **in ogni caso si precisa che Il "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica" è consultabile all'indirizzo** <http://pst.giustizia.it>, **sezione "documenti", sottosezione "portale delle vendite pubbliche".**

L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovverosia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di *casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica* ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, la trasmissione sostituisce la firma dell'offerta a condizione che l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all' art 6 comma 4 del DPR n° 68 del 2005. Il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015).

ATTENZIONE

PRECISAZIONI

Gli interessati all'acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge - dovranno formulare le offerte irrevocabili di acquisto esclusivamente in via telematica, come sopra specificato, personalmente o a mezzo di avvocato munito di procura speciale, anche a norma dell'art 579 cpc. L'offerente è quindi colui che formula l'offerta, mentre il presentatore è colui che compila, sottoscrive ed invia l'offerta. Pertanto:

- 1) **L'offerente che intenda partecipare personalmente (quindi offerente e presentatore coincidono)**, dovrà sottoscrivere con firma digitale l'offerta di acquisto e inviare la busta tramite pec ordinaria, dovrà, quindi, munirsi di indirizzo pec e di firma digitale.
- 2) **Se l'offerente non intende partecipare all'asta personalmente ed intende avvalersi della figura del presentatore (quindi offerente e presentatore non coincidono)**, il presentatore ai sensi dell'art 571 cpc potrà essere solo un procuratore legale (avvocato) munito di procura speciale (*art. 571 cpc primo comma ognuno tranne il debitore è ammesso a offrire per l'acquisto dell'immobile pignorato personalmente o a mezzo di procuratore legale anche a norma dell'articolo 579 ultimo comma*). La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia "per immagine" ex art 12 comma 4 quarto periodo D.M. 32/15.
- 3) **Nell'ipotesi in cui più soggetti intendano presentare un'offerta congiuntamente:**
 - **se uno degli offerenti provvede a firmare ed inviare telematicamente l'offerta, gli altri offerenti dovranno rilasciare procura speciale** (*redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e che può essere allegata anche in copia per immagine" ex art 12 comma 4 quarto periodo D.M. 32/15*) **all'offerente presentatore ai sensi dell'art. 12 comma 5 ultimo periodo D.M. 32/15;**
 - **se nessuno degli offerenti è in grado di firmare e trasmettere l'offerta, allora tutti gli offerenti dovranno rilasciare procura speciale** (*redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e che può essere allegata anche in copia per immagine" ex art 12 comma 4 quarto periodo D.M. 32/15*) **ad un procuratore legale (avvocato) sempre ai sensi dell'art. 571 c.p.c.** In alternativa, la procura potrà essere rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica, allorquando quest'ultima modalità di trasmissione dell'offerta, (*cioè a mezzo della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta ai sensi dell'art. 12 comma 4 e dell'art. 13 del D.M. 32/15*) sarà concretamente operativa.

Il presentatore - titolare della pec ordinaria - compilato il modulo web "Offerta Telematica", firma il file XML dell'offerta completa di tutti gli allegati (il file prenderà la forma di "offertaintegrale.xml.p7m"). In questa fase, il Ministero controlla che al presentatore indicato nell'offerta sia associata la firma digitale utilizzata per firmare il file dell'offerta XML.

Il modulo web "Offerta Telematica" rende, quindi, disponibile la busta dell'offerta in formato zip.p7m (es. "offerta1234567.zip.p7m"). Il presentatore recupera la busta dell'offerta completa (in formato zip.p7m) tramite URL e chiave di accesso che trova al termine della compilazione dell'offerta telematica.

Il file -in formato zip.p7m- dovrà essere inviato nei termini previsti, al Ministero tramite pec all'indirizzo offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

Si raccomanda di non tentare di aprire e/o manipolare in qualsiasi modo il file zip contenente l'offerta e restituito dal sistema, pena l'alterazione dello stesso e l'invalidazione dell'offerta.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'OFFERTA D'ACQUISTO

L'offerta di acquisto è irrevocabile e deve contenere:

- il cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio del soggetto offerente; qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 c. 2 del D.M. n. 32 del 26.2.2015;
- se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento di identità e copia del codice fiscale del coniuge (salvo la facoltà del deposito successivo all'esito di aggiudicazione e prima del versamento del saldo prezzo); invece, per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179, del codice civile, allegandola all'offerta.
- se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente - o, in alternativa, trasmessa tramite PEC (*posta elettronica certificata*) per la vendita telematica - da uno dei genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare;
- se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno l'offerta deve essere sottoscritta - o, in alternativa, trasmessa tramite *posta elettronica certificata per la vendita telematica* - dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice tutelare;
- in caso di domanda presentata da soggetto che agisce quale legale rappresentante di una società dovrà essere allegato certificato della C.C.I.A.A., dal quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente, ovvero la procura e la delibera che giustifichi i poteri, oltre che documento d'identità e codice fiscale del legale rappresentante;
- L'offerta potrà essere presentata per persona da nominare, ma solo da un avvocato, a norma dell'art. 579 ultimo comma cpc.

L'offerta di acquisto deve inoltre contenere:

- Indicazione dell'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno ed il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero, o altro dato identificativo del lotto;
- l'indicazione del referente della procedura;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto, che non potrà essere inferiore all'offerta minima ammissibile (pari al 75% del prezzo base);
- il termine per il versamento del saldo prezzo (**soggetto a sospensione nel periodo feriale**) che non potrà essere superiore a 120 giorni dalla data di aggiudicazione; in caso di omessa indicazione del termine o nel caso in cui nell'offerta sia indicato un termine superiore ai gg 120, il termine per il saldo prezzo sarà comunque da considerarsi come indicato nel termine massimo di 120 giorni dall'aggiudicazione;
- l'importo versato a titolo di cauzione;
- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione; qualora non venga fornito dall'istituto di credito il numero CRO, dovranno essere riportati i caratteri compresi dal SESTO al SEDICESIMO del codice identificativo del bonifico;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.

All'offerta dovranno essere allegati:

- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;
- la documentazione, attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della cauzione da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento di identità e copia del codice fiscale del coniuge (salvo la facoltà del deposito successivo all'esito di aggiudicazione e prima del versamento del saldo

prezzo); invece, per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179, del codice civile, allegandola all'offerta.

- se il soggetto offerente è minorenne o interdetto o inabilitato, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del Giudice;
- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri e la delibera, oltre che documento d'identità e codice fiscale del legale rappresentante e/o della persona fisica che materialmente presenta l'offerta;
- se il soggetto offerente decide di avvalersi del presentatore, o se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata, come specificato ai punti 2 e 3 delle sopraindicate "PRECISAZIONI";
- la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. "prima casa" e/o "prezzo valore") stilata sui moduli reperibili sul sito internet www.tribunalemassa.it, salva la facoltà di depositarla successivamente all'aggiudicazione ma prima del versamento del saldo prezzo;
- l'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica. Nell'ipotesi in cui la modalità di pagamento telematica non fosse possibile per problemi informatici il bollo potrà essere acquistato e inserito, previa sua scansione, tra gli allegati all'offerta di acquisto.

L'offerente dovrà altresì dichiarare l'eventuale volontà di avvalersi della procedura di mutuo in caso di aggiudicazione definitiva come previsto dall'art. 585 c.p.c. (e meglio sotto precisato).

CAUZIONE

L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma **PARI AD ALMENO IL DIECI PER CENTO (10%) DEL PREZZO OFFERTO**, esclusivamente tramite **bonifico bancario irrevocabile sul conto corrente bancario intestato a "ESECUZIONE IMM 13 2019 TRIB MASSA"**, al seguente IBAN IT50L0617524515000081126980; tale importo sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto.

Il bonifico, con causale "Tribunale di Massa procedura esecutiva immobiliare n R.G.E. 13/2019 cauzione", dovrà essere effettuato in modo tale da consentire l'accredito in tempo utile per le determinazioni sull'ammissibilità dell'offerta; in particolare, si precisa che, qualora nel giorno fissato per la verifica dell'ammissibilità delle offerte e la

delibazione sulle stesse, il sottoscritto professionista delegato non riscontri l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura, l'offerta sarà considerata inammissibile.

In caso di mancata aggiudicazione e all'esito dell'avvio della gara in caso di plurimi offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione da eseguirsi nel termine di due giorni lavorativi, con la precisazione che, nel caso in cui l'offerente sia ammesso alla gara, il termine sopra indicato per la restituzione della cauzione decorrerà dalla deliberazione finale sulle offerte all'esito dei rilanci.

L'offerta è irrevocabile ai sensi dell'art. 571 comma 3 c.p.c., che si richiama al fine della validità e dell'efficacia della medesima.

ESAME DELLE OFFERTE

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara saranno effettuate tramite il portale www.garavirtuale.it. Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal professionista delegato solo nella data ed all'orario dell'udienza di vendita telematica, sopra indicati.

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo esclusivamente tramite l'area riservata del sito www.garavirtuale.it, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute, almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta.

IN CASO DI UNICA OFFERTA AMMISSIBILE

Nell'ipotesi di presentazione di unica offerta ammissibile:

- se l'offerta sarà pari o superiore al "valore d'asta/prezzo di riferimento" indicato nell'avviso di vendita, l'offerta sarà accolta ed il bene aggiudicato all'offerente;
- se l'offerta sarà inferiore al "valore d'asta/prezzo di riferimento" indicato nell'avviso di vendita (ovviamente, nei limiti di ammissibilità dell'offerta), l'offerta sarà accolta ed il bene aggiudicato all'offerente, salvo che:
 - in primo luogo, il professionista ritenga che vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita in ragione dell'esistenza di circostanze specifiche e concrete (da indicarsi in ogni caso espressamente in verbale);
 - in secondo luogo, siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi degli artt. 588 e 589 c.p.c.

Nel primo caso il professionista pronuncerà nuovo avviso di vendita e comunicherà la circostanza al giudice dell'esecuzione.

Nel secondo caso, invece, procederà alla delibazione dell'istanza di assegnazione ed agli adempimenti consequenziali.

IN CASO DI PRESENTAZIONE DI PIU' OFFERTE AMMISSIBILI

Il Professionista procederà ad avviare la gara telematica con modalità SINCRONA

Nell'ipotesi di presentazione di **più offerte valide** si procederà con gara telematica tra gli offerenti con la modalità **sincrona** sul prezzo offerto più alto, secondo il sistema dei plurimi rilanci, anche in presenza di due o più offerte di identico importo; la gara, quindi, avrà inizio subito dopo l'apertura delle offerte telematiche ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte ricevute; i rilanci verranno formulati esclusivamente in via telematica nella medesima unità' di tempo e con la simultanea connessione del giudice o del referente della procedura e di tutti gli offerenti.

Le offerte giudicate regolari abilitano automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara, tuttavia, ogni offerente ammesso alla gara sarà libero di partecipare o meno.

In particolare i partecipanti ammessi alla gara potranno formulare esclusivamente on-line offerte in aumento tramite area riservata del portale del gestore della vendita telematica; ogni partecipante potrà formulare offerte in aumento nel periodo di durata della gara; l'aumento minimo del rilancio sia in misura pari ad Euro 1.000,00 per gli immobili con valore d'asta fino a Euro 50.000,00; ad Euro 2.000,00 per gli immobili con valore d'asta superiore a Euro 50.000,00 sino ad Euro 120.000,00; ad Euro 3.000,00 per gli immobili con valore d'asta superiore a Euro 120.000,00 sino ad Euro 200.000,00; ad Euro 5.000,00 per gli immobili con valore d'asta superiore ad euro 200.000,00 e sino ad euro 500.000,00; ad euro 10.000,00 per gli immobili con valore d'asta superiore ad euro 500.000,00.

La gara avrà inizio nel momento in cui il professionista avrà completato le verifiche di ammissibilità delle offerte e sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo (3 minuti) senza che vi siano state offerte migliorative rispetto all'ultima offerta valida; la deliberazione finale sulle offerte avrà luogo al termine dello svolgimento della gara tra gli offerenti, con esclusione del sabato e dei giorni festivi.

Alla conclusione della gara, il professionista delegato procederà all'aggiudicazione, stilando apposito verbale. Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento in fase di gara (dimostrando così la mancata volontà di ogni offerente di aderire alla gara), l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati (in ordine di priorità):

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;

- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità, altresì, di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta.

Il professionista procederà infine come segue:

- qualora il miglior prezzo offerto all'esito della gara o comunque il miglior prezzo risultante all'esito dell'avvio della stessa (e ciò anche nel caso in cui non siano formulate offerte in aumento, in fase di gara dimostrando così la mancata volontà di ogni offerente di aderire alla gara) sia pari o superiore al "valore d'asta/prezzo di riferimento" indicato nell'avviso di vendita, il bene sarà aggiudicato al miglior offerente come sopra individuato;
- qualora il miglior prezzo offerto all'esito della gara o comunque il miglior prezzo risultante all'esito dell'avvio della stessa (e ciò anche nel caso in cui non siano formulate offerte in aumento) sia inferiore al "valore d'asta/prezzo di riferimento" indicato nell'avviso di vendita e siano state presentate istanze di assegnazione, il professionista non darà luogo all'aggiudicazione e procederà alla delibazione dell'istanza di assegnazione ed agli adempimenti consequenziali.

Il sottoscritto Delegato alla vendita dispone, nel caso in cui non siano proposte offerte d'acquisto entro il termine stabilito, o le stesse siano inefficaci ai sensi dell'art. 571 c.p.c., oppure qualora si verifichi una delle circostanze previste dall'art. 572 comma 3 c.p.c. o la vendita senza incanto non abbia luogo per qualsiasi altra ragione, e in mancanza di domande di assegnazione, la convocazione delle parti dinnanzi a sé per il medesimo giorno 21/01/2022 ore 10.00 ove, disporrà in ordine ai futuri esperimenti di vendita secondo le direttive impartite nell'ordinanza di vendita e delega.

Si precisa inoltre che:

- che **anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore;**
- che nei casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia comunicati al gestore della vendita telematica dal responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministro della Giustizia ai sensi dell'art. 15 primo comma, D.M. n° 32/2015, l'offerta sia formulata mediante invio a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo mail indicato dal professionista delegato;
- che nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati, ai sensi dell'art. 15 primo comma, D.M. n° 32/2015, l'offerta si intende depositata nel momento in cui venga generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente e, in tale eventualità, previa documentazione a cura dell'offerente della

tempestiva presentazione dell'offerta, il gestore della vendita è tenuto a permettere la partecipazione dell'offerente alle operazioni di vendita;

- che il presentatore, quale soggetto che compila ed eventualmente firma l'offerta telematica prima di presentarla con specificato titolo per ciascun offerente, può trasmettere una sola offerta per ciascun esperimento di vendita.

SALDO PREZZO e SPESE DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicatario dovrà depositare **mediante bonifico bancario** sul conto corrente della procedura il residuo prezzo (detratto l'importo già versato a titolo di cauzione), nel termine indicato nell'offerta, con la precisazione che, ai fini della verifica della tempestività del versamento, si darà rilievo alla data dell'ordine del bonifico, **oppure** potrà consegnare al professionista delegato un assegno **circolare non trasferibile intestato a "ESECUZIONE IMM 13 2019 TRIB MASSA"**. Come previsto dall'art. 585 c. 3 c.p.c., l'aggiudicatario ha la possibilità di far ricorso, per il pagamento del saldo prezzo, ad un contratto di finanziamento con ipoteca di primo grado sull'immobile di cui si è reso aggiudicatario. In tal caso, il versamento del saldo prezzo sarà effettuato direttamente dall'Istituto di Credito mutuante mediante assegno circolare non trasferibile intestato a **"ESECUZIONE IMM 13 2019 TRIB MASSA"**.

Il termine per il saldo prezzo (soggetto a sospensione nel periodo feriale) non potrà essere superiore a 120 giorni dalla data di aggiudicazione; in caso di omessa indicazione del termine o nel caso in cui nell'offerta sia indicato un termine superiore ai gg 120, il termine per il saldo prezzo sarà comunque da considerarsi come indicato nel termine massimo di 120 giorni dall'aggiudicazione.

Nello stesso termine e con le medesime modalità l'aggiudicatario dovrà versare l'ammontare delle imposte di registro e/o IVA, (se e del caso sia dovuta come per legge) ipotecarie e catastali, nella misura prevista dalla legge e poste a suo carico, unitamente alla quota di compenso spettante al professionista delegato ex art. 2, comma settimo, D.M. 227/2015 (come indicatagli dallo stesso professionista).

Se il prezzo non è depositato nel termine stabilito, il giudice dell'esecuzione con decreto dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa, mentre il professionista delegato fisserà una nuova vendita. Se il prezzo al fine ricavato dalla vendita, unito alla cauzione confiscata, risultasse inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 c.p.c.

La vendita è soggetta alle imposte di registro, ipotecarie e catastali nella misura prevista dalla legge; tali oneri fiscali saranno a carico dell'aggiudicatario.

Contestualmente al versamento del saldo prezzo, qualora l'immobile sia occupato dal debitore esecutato e dal suo nucleo familiare, nel caso in cui l'aggiudicatario intenda

avvalersi del custode per la liberazione dell'immobile, **dovrà presentare apposita istanza scritta al Professionista delegato**. Il custode provvederà alla liberazione dell'immobile secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma 6 c.p.c. come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

*** **

Ove il creditore precedente o un creditore intervenuto abbiano azionato un contratto di mutuo fondiario, l'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 41 comma 5 del D. Lgs. 1/9/93 n.385, ha facoltà di subentrare nel contratto di mutuo purché entro 15 (quindici) giorni dalla data di aggiudicazione definitiva, pagando al creditore fondiario le rate scadute, gli accessori e le spese; eventuali disguidi od omissioni nell'indicazione del calcolo da parte dell'istituto di credito o contestazioni del medesimo da parte dell'aggiudicatario non potranno essere addotte come giusta causa per il mancato versamento del prezzo e l'aggiudicatario sarà tenuto al pagamento nel termine indicato nell'offerta oppure nel termine di 120 giorni all'esito della gara.

Il professionista delegato provvederà ad effettuare, se del caso, la denuncia prevista dall'art. 59 D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e le operazioni conseguenti previste dalla medesima disciplina.

*** **

AVVISO

il Tribunale non ha conferito alcun incarico a intermediari o agenzie immobiliari per la pubblicità giudiziaria. Trattandosi di vendita pubblica gli interessati non hanno alcuna necessità di avvalersi di attività' di intermediazione posta in essere da parte di agenzie immobiliari private.

*** **

Gli interessati all'acquisto possono reperire ulteriori informazioni presso lo studio del sottoscritto professionista delegato Dott.ssa Arianna Menconi, in Carrara, Viale G. da Verrazzano n. 11/b, Tel.: 3393879782, mail arianna.menconi@studiomenconi.eu.

Si informa inoltre che giusta delega del Giudice dell'esecuzione la sottoscritta **Dott.ssa Arianna Menconi** è stata, altresì, **nominata custode giudiziario** dei beni oggetto di vendita in sostituzione del debitore. Gli interessati all'acquisto potranno pertanto visionare il compendio pignorato contattando il sottoscritto Custode Giudiziario a mezzo mail all'indirizzo arianna.menconi@studiomenconi.eu.

Il Custode avvisa che, in forza delle disposizioni ministeriali ad oggi in vigore in materia di contenimento del contagio da COVID-19, le visite saranno effettuate nel rispetto del distanziamento sociale e l'accesso sarà consentito solo con l'utilizzo di mascherina di protezione.

Si fa inoltre presente che presso il Tribunale e, in particolare, al Piano primo cancelleria esecuzioni immobiliari del Palazzo di Giustizia sito in Massa Piazza De Gasperi n° 1 è attivo lo SPORTELLO INFORMATIVO E DI ASSISTENZA TECNICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLE VENDITE TELEMATICHE "GRUPPO EDICOM SRL", operativo dalle ore 8 alle ore 12 dei giorni di martedì, giovedì e venerdì, recapito: 0585 488132.

La partecipazione alla vendita implica:

- la lettura integrale della relazione peritale e dei relativi allegati;
- l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso, nel regolamento di partecipazione e nei suoi allegati;
- la dispensa degli organi della procedura dal rilascio della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza e dell'attestato di certificazione energetica.

La pubblicità sarà effettuata a norma dell'art. 490 del c.p.c. secondo le modalità stabilite dal G.E mediante:

- pubblicazione sul portale del Ministero della Giustizia, in area pubblica denominata "Portale delle vendite pubbliche";
- pubblicazione sui siti internet: www.asteannunci.it e relativi servizi correlati (oltre al servizio GPS Aste, Gestionale Aste e mail target) - www.asteavvisi.it-www.rivistaastegiudiziarie.it e relativa sezione [Aste Giudiziarie del Tribunale di Massa](http://www.tribunalemassa.it) www.tribunalemassa.it;
- pubblicazione dell'avviso d'asta per estratto su:
 - Quotidiano "La Nazione edizione di Massa-Carrara", nelle pagine locali dedicate alle vendite giudiziarie del Tribunale di Massa;
 - Quotidiano "Il Sole 24 ore" pagina nazionale dedicata al Tribunale di Massa (solo relativamente agli avvisi di vendita relativi a lotti con prezzo base d'asta superiore ad € 50.000,00);
 - free press "Rivista aste giudiziarie Tribunale di Massa" free press "Rivista delle aste giudiziarie edizione Lombardia";
- redazione di scheda informativa su "canale aste" – web TV www.canaleaste.it (solo relativamente agli avvisi di vendita relativi a lotti con prezzo base d'asta superiore ad € 50.000,00);
- servizio "Gestionale Aste" con inserimento dell'avviso di vendita sui principali portali internet immobiliari privati (solo relativamente agli avvisi di vendita relativi a lotti con prezzo base d'asta superiore ad € 50.000,00).

Carrara, 29 ottobre 2021

Il Professionista Delegato
Dot.ssa Arianna Menconi
